

Partita del 25.06.2024

New Team

GRILLI: Prova a rispondere alle parate di Gargana, ma Viviani non gli lascia scampo. Sempre in campo con simpatia. Gioca e sorride come un bambino alla sala giochi ma non può nulla contro l'orda dei barbari. "TROPPI ANCHE PER LUI"

CHIARELLI: Gioca con grinta e determinazione, anche se ogni tanto si perde come un turista senza mappa. È comunque un punto fermo della squadra ma oggi ha trovato di fronte una corazzata che non gli ha concesso spazi e movimento. Rischia di segnare, ma, nonostante il tunnel, l'estremo difensore, con i denti, gli nega la gloria. "TROPPO POCO PER FEDERICO"

MARTINI: Segna due gol identici tenendo in vita i suoi, rimanendo comunque solido in difesa. No Martini No Party, e senza di lui la festa finisce subito. Si distingue sempre per ordine e pulizia. Organizza il gioco e prova e riprova incursioni frequenti nella tre quarti ma senza mai pungere davvero. "INFATICABILE MA NON TROPPO"

BALLICO: Sempre nel posto giusto al momento giusto, un vero genio della posizione. Peccato che il pallone sembri scivolargli via come una saponetta bagnata. Disputa comunque un'ottima partita, come tutte quelle che abbiamo visto da questo cyborg-calciatore. Corre, si allunga in attacco e ritorna nelle retrovie come un treno a coprire spazi e praterie nell'area di porta. "CORRE FORSE ANCHE TROPPO"

PUTINO: Corre e lotta su ogni pallone, ma manca di precisione sotto porta. Ha bisogno di più freddezza, forse perché entra ed esce dal campo in continuazione, dando però sempre il solito supporto. Infaticabile in ogni zona del campo, ma non riesce a sfondare la difesa altrui. "POCO PER LUI CHE HA I PIEDI DEL CAMPIONE"

MIDDEI: Segna un gol ma è sotto tono, anche lui forse aspetta la finale. La classe non è acqua. È un continuo movimento a pendolo a tutto campo di un giocatore delle strabilianti doti di gioco. È il mago dell'elastico con il pallone, ma si infrange sempre sul muro alzato da parte dei difensori della FC Messi Male. "TROPPO FORTE, MA NON BASTA"

CECCARELLI: Bello rivederlo in campo dopo la lunga assenza del rettangolo di gioco. In campo mostra la solita solidità, ma può fare di meglio. Si sta trattenendo per la finale? Nonostante l'ottima attitudine al gioco, anche lui capitola di fronte alla corazzata. "TROPPI...L'ASSENZA"

CORCELLA: Alterna momenti di brillantezza a momenti di distrazione o disidratazione dato il caldo. Brillante e svelto in ogni parte del campo. Detta tempi di gioco ma spesso li rallentata per fare prendere fiato alla squadra senza troppo successo. "TANTA ROBBA!!!"

F.C. Messi Male

GARGANA: Para l'impossibile per tutta la partita, diventando un vero e proprio baluardo. Gli avversari avrebbero fatto meglio a tirare altrove, magari in un altro campo. Ormai ha dimenticato il suo passato da pivot in attacco e si dedica alla porta sfoderando la più impressionante performance mai vista, forse l'unica; dopo due gol sotto le gambe e una rasoiata sul palo opposto prende le misure e chiude la porta a chiunque. "MAI DIREI MAI"

ORLANDI: Dirige la squadra bene, come un direttore d'orchestra in mezzo a una sinfonia di piedi, pestoni e palloni, un direttore di orchestra con il metronomo nel taschino... Detta tempi in attacco e in difesa. Apre spazi ovunque nel campo, è il Mosè del calcetto moderno. "MAI PIU' SENZA DI LUI"

RUSSO: Buona testa e ottimi piedi. Un mito quando gioca e un mito quando dialoga con la propria squadra per squarciare le difese altrui. Trova il gol ed è sempre nel vivo dell'azione; a sprazzi sembra il Messi di "Messi Male", ma Messi gli lucida gli scarpini. "MA CHI È MESSI QUANDO C'È UN RUSSO COSÌ !!!!"

VIVIANI: Oggi non fa altro che prendere a pallonate il portiere avversario che non può che capitolare alle bordate di Jack lo squarciatore. Segna quattro gol e fa sembrare la difesa avversaria un gruppo di scout in gita. Peccato che ogni tanto dimentichi di passare la palla "MIO CAPOCANNONIERE"

PORCELLI: Nel finale di partita segna il gol che manda la sua squadra in finale. Un giocatore dalla mille risorse. Cresciuto come nessuno si sarebbe mai aspettato all'inizio del torneo, ormai insostituibile in ogni partita. "MA CHI SEI?"

ABRITTA COSTA: Ci mette impegno e passione, ma a volte la palla sembra avere una volontà propria. Se avesse segnato la metà dei gol che ha avuto l'opportunità di segnare ieri, sarebbe diventato il capocannoniere dell'intero torneo. Ma lui è un brasiliano vero, ha fatto venire la verminara alla difesa della new teams, che per marcarlo ha impiegato tre uomini, lasciando praterie ovunque. "MA CHE MITO!!!"

MORELLO: In campo fa quel che vuole. Entra nei momenti più difficile del match e il suo contributo è fondamentale per dare animo e tempra alla squadra. Si applica con abnegazione gli schemi dettati dall'ORLANDI furioso, sempre con il sorriso e con la dovizia di un grande campione. "MA CHE GRAN FICO"